

Deliberazione della Giunta Regionale 21 marzo 2023, n. 22-6627

Aggiornamento delle linee di indirizzo di cui alla D.G.R. n. 3-3042 del 1.4.2021 sulla prescrizione e sulla erogazione di ausili per l'assorbimento a carico del Servizio Sanitario Nazionale - Approvazione di modello sperimentale in attuazione della D.G.R. n. 2-3041 del 1.4.2021.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare, le nuove linee di indirizzo per l'erogazione dei presidi assorbenti per incontinenza agli assistiti della Regione Piemonte, così come sviluppate nel documento allegato quale parte integrante e sostanziale al presente atto (All.1);

di approvare, in particolare, il modello sperimentale di servizio da attivare nelle ASL al fine di garantire quanto previsto al punto 3) della D.G.R. n. 2-3041 del 1° aprile 2021, come sviluppato nel documento allegato quale parte integrante e sostanziale al presente atto (All. 2);

di dare atto che le disposizioni della presente deliberazione, limitatamente all'attuazione delle modalità di erogazione, saranno pienamente efficaci a seguito di successivo Accordo con le Associazioni delle Farmacie pubbliche e private, da approvarsi con successiva deliberazione;

di demandare al Dirigente del Settore assistenza farmaceutica, integrativa e protesica l'adozione degli atti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

di dare atto che il presente provvedimento non comporta maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato

AGGIORNAMENTO LINEE DI INDIRIZZO SULLA PRESCRIZIONE A CARICO DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE DI AUSILI PER L'ASSORBENZA

1. Premessa

Le Linee di indirizzo per la prescrizione di ausili per l'assorbenza sono state approvate in Regione Piemonte la prima volta con la DGR n. 20-891 del 12 gennaio 2015. Successivamente, sono state oggetto di integrazioni e di modificazioni, per accogliere le istanze emerse in questi anni di attività, anche a seguito delle nuove procedure pubbliche di acquisto e di gestione dei servizi di logistica. Pertanto, sono state approvate le nuove Linee di indirizzo per la prescrizione di ausili per l'assorbenza, con DGR n. 47-7790 del 30 ottobre 2018, rivista ed integrata con la DGR n. 3-3042 del 1° aprile 2021.

Inoltre, con DGR n. 2-3041 del 1° aprile 2021, la Giunta Regionale ha approvato i criteri generali che dovranno configurare il modello definitivo oggetto della procedura di gara affidata a SCR Piemonte per la nuova convenzione centralizzata per l'erogazione dei presidi assorbenti per incontinenza agli assistiti della Regione Piemonte, definiti alla luce delle esperienze maturate durante il periodo di avvio sperimentale e di sviluppo del servizio.

Fra i criteri approvati con il citato atto, quelli che impattano sulle modalità di definizione del fabbisogno per gli assistiti sono i seguenti:

1. Principi generali finalizzati all'ottimizzazione del servizio

- semplificazione delle procedure nel rispetto delle diverse esigenze degli assistiti e dei loro *care giver*, prevedendo anche il ricorso alle nuove tecnologie;
- facilità di accesso in termini di presenza capillare sul territorio e di ampia disponibilità oraria;
- rispetto del principio della concorrenza;
- ottimizzazione delle risorse, anche economiche;

2. Criteri per lo svolgimento del servizio

- mantenimento dello standard qualitativo del servizio di supporto fino ad oggi garantito;
- servizio di supporto, da parte di operatori sanitari per la definizione del fabbisogno dell'assistito, relativo ai seguenti ambiti d'indagine:
 - possibilità che l'assistito disponga di assistenza personale;
 - comodità del paziente stesso;
 - tipologia e taglia idonee;
- garanzia della semplificazione delle modalità di adattamento del fabbisogno in funzione delle mutate esigenze cliniche.

Con il presente documento vengono adeguate le linee di indirizzo sulla prescrizione di ausili per assorbenza alle nuove modalità di erogazione a seguito della pubblicazione delle nuove procedure pubbliche relative ai servizi di logistica e distribuzione e all'acquisto dei dispositivi.

Le implementazioni riportate in tale documento sono state condivise con la Commissione Regionale per l'incontinenza, istituita con DGR 40-12566 del 24/05/2004, per quanto concerne le linee di indirizzo cliniche in qualità di appropriatezza prescrittiva definendo i livelli di gravità dell'incontinenza stessa

2. Prodotti per l'assorbenza prescrivibili a carico del SSN

Il DPCM del gennaio 2017 nell'allegato 2 prevede i prodotti erogabili e i quantitativi massimi erogabili.

Occorre evidenziare che nel nuovo DPCM sono previsti codici ISO generali, per tipologia di prodotto, che comprendono, nelle descrizioni a loro associate, caratteristiche corrispondenti a tipologia già erogabili in Regione Piemonte con atti precedenti.

Per tale motivo, oltre ad utilizzare i 20 codici ISO riportati nel suddetto atto all'Allegato 2 – Ausili monouso, sono stati definiti altri codici ISO che accolgano le specifiche caratteristiche dei prodotti erogabili.

Attualmente risultano essere stati individuati 50 codici ISO, erogabili a carico del SSN nella Regione Piemonte, secondo quanto riportato nella tabella 4, di cui all'allegato alla DGR n. 3-3042 del 1.4.2021.

I prodotti per l'assorbenza vengono erogati tramite procedura centralizzata su tutto il territorio regionale dal mese di agosto 2021. Pertanto, è possibile effettuare un'analisi delle effettive esigenze degli assistiti in carico, definite sulla base del monitoraggio dei dati di consumo, sia dal canale di gara sia in assistenza convenzionata.

Poiché è necessario recepire le modificazioni apportate a seguito dell'attivazione della nuova procedura pubblica di acquisto tramite la Società di Committenza Regionale, introdotte al fine di ridurre le erogazioni che attualmente avvengono al di fuori del canale di gara, mantenendo così gli attuali livelli qualitativi di assistenza ai pazienti con problematiche di incontinenza, l'elenco dei presidi assorbenti erogabili a carico del SSN nella Regione Piemonte viene definito secondo quanto riportato nella tabella 1, che sostituisce quanto precedentemente definito con DGR n. 47-7790 del 30.10.2018, rettificata con D.G.R. n. 26-1078 del 26.02.2020.

La tabella comprende:

1. i codici ISO definiti sulla base delle descrizioni prodotti riportati nel DPCM 12 gennaio 2017, Allegato 2 – Ausili monouso
2. i codici ISO attribuiti a prodotti resi erogabili, perché offerti nella gara regionale gara 64/2022 o comunque erogabili in deroga, al fine di mantenere inalterato il livello assistenziale ad oggi garantito.

In tale tabella sono riportati i codici ISO ex DPCM 12 gennaio 2017, da utilizzare sia al momento della prescrizione che per le autorizzazioni, a partire dalla data di attivazione della erogazione tramite la nuova procedura pubblica di acquisto esperita da SCR Piemonte, n. 64-2022.

3. Modalità di erogazione

Come previsto dal DPCM 12 gennaio 2017 all'Allegato 11, art. 1, c. 3, è compito delle Regioni stipulare contratti con i soggetti aggiudicatari delle procedure pubbliche di acquisto. Al medesimo punto, il DPCM raccomanda di applicare criteri che garantiscano: qualità delle forniture, capillarità della distribuzione e la disponibilità di una gamma di modelli idonei a soddisfare le specifiche esigenze degli assistiti.

3.1: Poiché il capitolato tecnico alla base della Gara regionale effettuata da SCR Piemonte e la modalità di distribuzione tramite affidamento di tale servizio a seguito di procedura pubblica garantiscono il rispetto tali criteri, la Regione Piemonte dispone la prosecuzione della erogazione dei prodotti assorbenti per l'incontinenza tramite gara centralizzata, prevedendo in deroga a tale modalità la gestione di particolari situazioni cliniche, dettagliate al paragrafo 7 del presente documento.

Le modalità di erogazione (classificazione dell'incontinenza urinaria, classi di prescrivibilità, modalità prescrittive, ecc.) sono aggiornate ed esplicitate come indicato nei paragrafi successivi.

L'autorizzazione all'erogazione viene rilasciata dalla ASL di residenza del paziente, che valuterà le prescrizioni redatta dal medico certificatore con le modalità descritte nei paragrafi successivi. La ASL rilascerà un'autorizzazione, valida 30 giorni dal giorno di conclusione dell'iter di valutazione. Le autorizzazioni successive verranno rilasciate ogni 30 giorni, fino al mantenimento della condizione di avente diritto.

3.2: Condizione particolare è rappresentata dagli ospiti di strutture residenziali. Viste le particolari condizioni di fragilità, gli elevati bisogni assistenziali, le stesse esigenze organizzative degli operatori responsabili dell'assistenza, la Regione Piemonte conferma quanto già previsto dalla DGR n. 85-6287 del 2.08.2013 "Approvazione del piano tariffario delle prestazioni di assistenza residenziale per anziani non autosufficienti come previsto dalla D.G.R. n. 45-4248 del 30 luglio 2012", che, all'allegato A, al punto 1.5, prevede, fra l'altro, che "...la fornitura di protesi ed ortesi, previste dagli Elenchi 1, 2 (esclusi quelli espressamente previsti dal presente provvedimento) e 3 del D.M. 332/99 è garantita dalle A.S.L. di residenza degli ospiti, sia per gli ospiti in regime di convenzione sia in regime privato, secondo le disposizioni delle vigenti normative e dell'organizzazione delle singole ASL", prevedendo l'erogazione degli ausili necessari agli ospiti delle strutture residenziali tramite procedura centralizzata.

Viene confermato quanto già definito dalla DGR n. 3-3041 del 1.04.201 in tema di semplificazione delle modalità di approvvigionamento. Pertanto, le singole strutture residenziali socio-sanitarie per pazienti anziani non auto-sufficienti continuano ad avere come unico riferimento, per la valutazione dei fabbisogni necessari ai propri ospiti, la ASL su cui insiste la struttura, indipendentemente dall'ASL di residenza dell'ospite.

Pertanto, la fornitura di presidi assorbenti per le strutture residenziali socio-sanitarie per anziani non auto-sufficienti (RSA) con sede di attività nel territorio della Regione Piemonte, con posti letto da essa autorizzati, continua ad essere assicurata attraverso il ricorso alla procedura unica di acquisto attivata dalla società di committenza regionale, salvo particolari condizioni cliniche degli ospiti che comportino la necessità di forniture di dispositivi diversi (cfr. infra).

La fornitura diretta tramite gara di presidi assorbenti è garantita per tutti gli ospiti, inseriti privatamente o in convenzione, in modalità definitiva o temporanea per periodi superiori ai 30 giorni, che siano residenti nel territorio della Regione Piemonte. Ogni struttura farà riferimento, per l'approvvigionamento, alla ASL di competenza territoriale.

Le ASL provvederanno a fornire alle strutture di loro competenza territoriale il dettaglio delle modalità di erogazione, esplicitato negli specifici capitolati di gara, raccomandando che le strutture dovrà garantiscano l'adesione a quanto in essi definito.

3.3: È facoltà delle singole ASL, in accordo con le altre tipologie di strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali che insistono sul proprio territorio, organizzare la fornitura diretta.

In questo caso, la struttura che opta per tale scelta, dovrà effettuarla per tutti i suoi ospiti, collaborando con la ASL su cui insiste per organizzare la fornitura diretta, sia per gli ospiti in regime di convenzione, sia in regime privato.

Gli ospiti delle strutture diverse dalle RSA che non optano per tale opportunità di fornitura, saranno presi in carico con le modalità previste per i pazienti residenti al proprio domicilio.

4. Classi di prescrivibilità dell'assorbente

Dal gennaio 2015, la Regione Piemonte sta utilizzando un metodo di classificazione dell'incontinenza in livelli di gravità, definiti sia in base all'entità delle perdite urinarie, sia in base alla loro frequenza (DGR n. 20-891 del 12/01/2015).

Con l'attivazione della erogazione tramite gara regionale, è stato necessario definire un tetto di spesa massimo entro il quale l'assistito potesse, se ritenuto necessario dallo stesso e se la sua prescrizione lo permetteva, applicare l'istituto della "modulabilità", già previsto dal DM 332/99 e definito con DGR n. 107-693 del 31.07.2000.

A tal fine era stata definita una modalità di erogazione per ogni classe di gravità, tenendo conto dei bisogni dei pazienti.

Le modifiche apportate in attuazione della DGR n. 2-3041 del 1° aprile 2021, con l'espletamento delle procedure pubbliche 109/2021 e 64/2022, comportano una revisione delle modalità di prescrizione.

4.1: Viene data informazione a tutti gli operatori sanitari coinvolti nelle varie fasi di erogazione che, ai fini della definizione del fabbisogno all'assistito, sono stati presi in considerazione i seguenti elementi caratterizzanti la prestazione:

- il DPCM 12 gennaio 2017, all'allegato 2 "Ausili monouso", in tema di 09.30 – Ausili assorbenti, prevede che la quantità massima erogabile sia di 120 pezzi al mese (tranne che per il pannolone rettangolare codice ISO 09.30.04.060, che è erogabile fino a 150 pezzi al mese);
- il Ministero della Salute, Direzione Generale della Programmazione, in risposta ad uno specifico quesito posto dalla Regione Piemonte, Direzione Sanità, Settore Assistenza farmaceutica, integrativa e protesica, precisava che, pur ritenendo raro un utilizzo integrato di differenti tipologie di dispositivi assorbenti, non evidenziava alcun elemento ostativo, sempre che fosse confermato il quantitativo massimo erogabile (nota prot. 24880 del 17.8.2018);
- i dati riferiti ai dispositivi effettivamente erogati in questi primi anni di attività sull'intero territorio regionale confermano che i dispositivi maggiormente utilizzati risultano essere il modello pull on;
- la nuova procedura di gara n. 64-2022 è finalizzata alla conclusione di Accordi Quadro, con uno o più operatori economici, ognuno dei quali fa riferimento ad un proprio listino.

Pertanto, non essendo possibile, data la presenza di diversi listini, fare riferimento ad un unico prezzo di gara, il tetto entro il quale gli assistiti possono modulare il loro fabbisogno non è più definito con un importo massimo erogabile, ma verrà utilizzato un tetto di pezzi massimi erogabili.

Viene definito un modello che tiene conto di due tipologie di modalità di gestione dell'incontinenza, generalmente correlate alle capacità di autonomia residue: 1) chi utilizza solo pull on, e 2) chi utilizza, eventualmente, **anche** pull on.

Le regole generali di erogazione sono riportate nella tabella 2, in appendice del presente documento.

I tetti dei singoli prodotti rappresentano il numero massimo erogabile per singola tipologia ed il numero totale dei pezzi erogabili rappresenta il numero complessivo erogabile per paziente.

Pertanto, in base alla classe di incontinenza certificata dal medico, al paziente potranno essere forniti i dispositivi assorbenti nelle seguenti quantità:

CLASSE GRAVISSIMA

- 1. Se il paziente intende utilizzare solo dispositivi del tipo pull on, ne potrà ottenere al massimo 90;**
- 2. Se intende utilizzare una fornitura integrata anche con altri modelli di dispositivi, potrà ottenere fino a 120 pezzi (150 nel caso di utilizzo anche di pannoloni rettangolari), di cui al massimo 60 pezzi di pull on.**

CLASSE GRAVE

- 1. Se il paziente intende utilizzare solo dispositivi del tipo pull on, ne potrà ottenere al massimo 90;**
- 2. Se intende utilizzare una fornitura integrata anche con altri modelli di dispositivi, potrà ottenere fino a 120 pezzi, di cui al massimo 60 pezzi di pull on.**

CLASSE MEDIA

- 1. Se il paziente intende utilizzare solo pull on, ne potrà ritirare al massimo 60**
- 2. Se chiede una fornitura integrata anche con altri modelli, potrà prendere fino a 90 pezzi, di cui al massimo 30 pezzi di pull on.**

CLASSE LIEVE

- 1. Se il paziente intende utilizzare solo pull on, ne potrà ritirare al massimo 30**
- 2. Oppure è possibile una fornitura di 60 pezzi, senza prevedere pull on.**

Inoltre, i pazienti a cui viene certificata una classe di gravità massima o grave possono richiedere anche fino a 30 traverse salvamaterasso al mese, mentre per i pazienti con mielolesioni o affetti da spina bifida possono richiedere fino a 60 traverse al mese.

La possibilità di integrazione con modelli diversi e l'utilizzo di pull on di livello diverso di assorbenza avviene sulla base di quanto riportato nella tabella 3 allegata al presente documento, che definisce una correlazione di appropriatezza fra livello di incontinenza certificato e tipologia di dispositivo adeguato alla gestione della problematica.

Gli specialisti prescrittori e gli operatori delle strutture di supporto alla definizione del fabbisogno attivate nelle ASL e descritte nell'allegato 2 al presente atto potranno derogare alle regole della tabella 3, identificando i dispositivi necessari per la specifica classe di gravità indipendentemente dal livello di assorbenza degli stessi.

Tali regole di erogazione saranno implementate quali specifiche tecniche della piattaforma informatica di erogazione, al fine di garantire, sia agli assistiti che agli operatori sanitari di supporto alla definizione del fabbisogno dei punti territoriali autorizzati alla erogazione, la rapida costruzione della modalità di erogazione più adeguata alle esigenze assistenziali del paziente.

4.2: Si confermano le classi particolari di prescrizione:

- **Assistiti con incontinenza derivante da mielolesioni o spina bifida**
- **Assistiti con incontinenza solo fecale (comprendendo anche i pazienti con catetere e dimora e gli urostomizzati con problemi di incontinenza fecale)**

Per tali assistiti potranno essere forniti i dispositivi assorbenti nelle quantità sotto indicate e in base a quanto previsto nella tabella 3:

PAZIENTI CON MIELOLESIONI E AFFETTI DA SPINA BIFIDA:

- 1. Se il paziente intende utilizzare solo dispositivi del tipo pull on, ne potrà ottenere 120;**
- 2. Se intende utilizzare una fornitura integrata anche con altri modelli di dispositivi, potrà ottenere fino a 120 pezzi (150 nel caso di utilizzo anche di pannoloni rettangolari).**

IN CASO DI INCONTINENZA SOLO FECALE

- 1. Se il paziente intende utilizzare solo pull on, ne potrà ritirare al massimo 30**
- 2. Se chiede una fornitura integrata anche con altri modelli, potrà prendere fino a 60 pezzi, di cui al massimo 15 pezzi di pull on.**

Inoltre, i pazienti con mielolesioni o affetti da spina bifida possono richiedere fino a 60 traverse al mese.

5. Modalità prescrittive

Con DGR n. 47-7790 e s.m.i., la Regione Piemonte ha definito due modelli prescrittivi, da utilizzare su tutto il territorio della Regione:

1. modello semplificato che, come meglio descritto nei paragrafi successivi, necessita obbligatoriamente di una fase di definizione del fabbisogno
2. modello avanzato che, pur prevedendo la prescrizione dettagliata di un fabbisogno, potrebbe necessitare di rimodulazione da parte dell'assistito o del suo care giver, per adattare la fornitura alle effettive esigenze assistenziali, che possono variare di mese in mese.

Di seguito, si dettagliano le modalità di utilizzo di tali modelli prescrittivi e le modalità di definizione del fabbisogno che la Regione Piemonte mette a disposizione dei suoi assistiti.

5.1 MODELLO SEMPLIFICATO:

Utilizzabile esclusivamente da:

- MMG/PLS;
- Medici dei Centri ISI;
- Medici operanti in casa di cura privata accreditata o in CAVS, per pazienti in fase di dimissione e con piani terapeutici che avranno una durata massima di 3 mesi.

Per quanto riguarda l'approccio terapeutico, in caso di dubbi rispetto alle effettive necessità del paziente, il MMG potrà indirizzare quest'ultimo presso i centri di primo livello della rete di prevenzione e cura dell'incontinenza, di cui alla DGR n. 15 – 6442 del 23.1.2023, avente ad oggetto *“Istituzione della "Rete Regionale per la Prevenzione, Diagnosi e Cura dell'Incontinenza di primo, secondo e terzo livello" in attuazione del "Documento tecnico di indirizzo sui problemi legati all'incontinenza urinaria e fecale", approvato in sede di Conferenza Stato- Regioni, Rep. Atti 15/CSR del 24 gennaio 2018. Aggiornamento della D.G.R. 40-12566 del 24.5.2004 e smi”*.

Invece, si ritiene opportuno definire servizi nelle ASL che possano supportare questo gruppo di prescrittori al fine di fornire al paziente il supporto necessario alla definizione del suo fabbisogno. Tale tipologia di servizio viene descritta nell'Allegato 2 al presente atto.

Se, invece, il medico procede alla certificazione della incontinenza utilizzando il modello semplificato, il medico dovrà identificare la classe di gravità del paziente, definita sulla base delle dichiarazioni rese dal paziente stesso o dal suo care giver utilizzando il Questionario ICI Q SF.

Sulla base di tale modello semplificato, la ASL di residenza del paziente rilascia le autorizzazioni utilizzando la procedura informatica regionale Protes.

A tal riguardo si precisa che, con riferimento ai pazienti con una certificazione di incontinenza effettuata con modello semplificato:

- l'erogazione dei dispositivi avviene sulla base di procedure pubbliche di acquisto espletate da SCR Piemonte
- la correlazione tra prodotto e classe di gravità, unitamente ai tetti massimi erogabili, è definita così come riportato nella tabella 3
- il numero massimo di pezzi erogabili mensilmente non dovrà essere superiore a quanto definito nel paragrafo 4, anche integrabili fra vari modelli, ai quali sarà possibile, se ritenuto necessario dall'assistito o dal suo care giver e se previsto dalla classe di gravità, aggiungere la fornitura di 30 traverse.

- nel caso in cui l'assistito (o il suo care giver), al momento della definizione del fabbisogno, sulla base di una prescrizione con modello semplificato, richieda la fornitura di un prodotto non previsto tra quelli erogabili nell'ambito della sua classe di gravità, sulla base di quanto previsto dalla tabella 3, il medesimo avrà la possibilità di richiedere l'adesione alle modalità di erogazione correlate ad una classe di gravità inferiore, mantenendo inalterata la classe di gravità certificata dal medico.

5.2 MODELLO AVANZATO:

5.2.1 Utilizzabile obbligatoriamente dagli specialisti di struttura pubblica o di presidio ex art. 43 L. 833/1978, competenti per la gestione dell'incontinenza, identificabili in: urologi, geriatri (solo per pazienti di competenza geriatrica), ginecologi, neurologi, neuropsichiatri infantili (solo per pazienti in età pediatrica), fisiatri, gastroenterologi e chirurghi (generalisti o specializzati in branche competenti per problematica). Queste due ultime specialità potranno redigere piani terapeutici solo per pazienti affetti esclusivamente da incontinenza fecale.

Anche il modello avanzato prevede l'identificazione della classe di gravità del paziente, definita sulla base delle dichiarazioni rilasciate dal paziente o dal suo care giver utilizzando il Questionario ICI Q SF.

Il modello avanzato prevede, inoltre, l'obbligo di completare la parte di prescrizione con identificazione dei modelli necessari al paziente. Nel caso di regola, in cui la prescrizione preveda la fornitura di prodotti acquistati tramite la procedura centralizzata, è sufficiente identificare il codice ISO e il quantitativo necessario al paziente.

La prescrizione dovrà rispettare i quantitativi massimi prescrivibili ai sensi del DPCM 12 gennaio 2017, non superando il numero complessivo di pezzi al mese già indicato nel paragrafo 4 (con eventuale indicazione aggiuntive delle traverse, per i pazienti con livello di incontinenza almeno grave), salvo che non si tratti di una prescrizione in regime di extra-tariffario (cfr. paragrafo successivo).

Al contrario della erogazione effettuata sulla base di un piano semplificato, lo specialista potrà prescrivere modelli diversi a quelli previsti per la classe di gravità, così come riportato nella tabella 3, avendo cura di mantenere la sua prescrizione entro margini di appropriatezza condivisibili e eventualmente supportabili da elementi clinici, nel caso in cui i medici responsabili delle autorizzazioni chiedano un confronto a riguardo di una prescrizione.

Al fine di agevolare i medici nella prescrizione, le procedure informatizzate, in uso presso le ASL addette alla autorizzazione, permetteranno l'eventuale correzione nel caso in cui la prescrizione superasse tali tetti massimi. Pertanto, nel caso di superamento del tetto massimo autorizzabile, senza specifica indicazione di prescrizione in regime di extra-tariffario, i quantitativi indicati dal medico sul modulo avanzato saranno ridotti al momento del rilascio della relativa autorizzazione da parte della ASL di residenza dell'assistito.

Inoltre, lo specialista prescrittore avrà l'obbligo di specificare se la sua prescrizione debba intendersi o meno "modulabile", cioè se la sua prescrizione ha l'obiettivo di aiutare il paziente o il suo care-giver ad identificare i dispositivi ritenuti maggiormente appropriati dal medico per la gestione della sua problematica, ma che la stessa può essere modificata dal paziente presso il punto di erogazione soltanto da un punto di vista quantitativo, rispettando il numero di pezzi complessivo prescritto dallo specialista.

Nel caso in cui lo specialista non fornisca indicazioni a riguardo, la sua prescrizione verrà intesa come “non modulabile”.

5.2.2 Il modello avanzato potrà essere utilizzato anche dai MMG/PLS, dai medici dei Centri ISI, dai medici operanti in casa di cura privata accreditata o in CAVS (in questi due ultimi casi solo per pazienti in fase di dimissione e per la durata massima di 3 mesi), qualora ritengano di dover dettagliare le loro indicazioni oltre l’identificazione della classe di gravità.

Le eventuali prescrizioni su modello avanzato rilasciate da parte dei MMG/PLS, dei medici di sportelli ISI, dei medici operanti presso case di cura private o presso CAVS sono comunque intese come “modulabili” e devono, comunque, rispettare quanto previsto dalla tabella 2. Pertanto, le prescrizioni su modello avanzato da parte dei MMG/PLS, dei medici di sportelli ISI, dei medici operanti presso case di cura private o presso CAVS non potranno prevedere la prescrizione integrata di articoli non previsti per la classe di gravità dell’assistito.

5.3 MODALITÀ DI ATTIVAZIONE DELLA EROGAZIONE:

In base a quanto sopra descritto, al momento della richiesta di una erogazione, l’assistito o il suo care giver dovranno provvedere, in alternativa:

1. alla definizione del fabbisogno, in occasione della prima erogazione successiva al rilascio di certificazione di incontinenza, in caso di modello semplificato o di modello avanzato con possibilità di modulare la fornitura;
2. alla revisione del fabbisogno definito precedentemente, a seguito di necessità assistenziali variate, che impongono un assortimento diverso rispetto ad erogazioni precedenti (modulabilità della fornitura);
3. al rinnovo della erogazione, con cadenza trimestrale, che prevede la semplice richiesta di nuova erogazione, trascorso il tempo minimo previsto da quella precedente, confermando il medesimo assortimento di dispositivi.

Pertanto, una nuova erogazione potrà consistere, oltre che alla nuova presa in carico, anche nel semplice rinnovo della precedente (96% dei casi) oppure prevedere una modifica, sulla base di problematiche emerse (cambio taglia, esigenza di un livello di assorbenza diverso, verifica sulla appropriatezza della tipologia utilizzata...).

Pertanto, al fine di applicare procedure di semplificazione allo svolgimento del servizio di erogazione, è opportuno distinguere le due situazioni di:

- 1. definizione o revisione del fabbisogno**
- 2. rinnovo della fornitura.**

5.3.1: Modalità per la definizione o revisione del fabbisogno:

Le attuali procedure in uso presso la Regione Piemonte sono connotate dalla scelta innovativa a livello nazionale di garantire all’assistito la possibilità di modulare la fornitura sulla base delle sue esigenze, supportato nella scelta da un operatore sanitario, operante presso un punto di erogazione territoriale (farmacia o negozio autorizzato).

Si ritiene opportuno integrare tale attività prevedendo, in via sperimentale, un servizio di supporto al cittadino presso le sedi delle Case della Salute/di Comunità, già attive o in programmazione, presenti nei territori delle ASL, così come descritto nell'allegato 2 al presente atto.

5.3.2: Rinnovo della fornitura:

Sempre in tema di attivazione delle erogazioni, si rende necessario prevedere una semplificazione nel percorso di rinnovo, nel caso in cui non sia necessario apportare alcuna modifica ad un fabbisogno definito nelle erogazioni precedente e solo da confermare per la nuova erogazione.

In tal caso, è da privilegiare la semplificazione per la richiesta della nuova erogazione, garantendo il massimo livello di accessibilità al servizio.

Pertanto, sarà possibile prevedere l'attivazione del rinnovo:

1. tramite specifica applicazione, messa a disposizione dalla Regione Piemonte ai suoi assistiti, e riferita alla procedura informatizzata di erogazione;
2. contatto con i punti di erogazione territoriali;
3. contatto, in modalità back office o front office, con le Ausilioteche.

6. Prescrizioni in regime di extra-tariffario:

6.1 Le forniture in regime di extra-tariffario per i presidi assorbenti, cioè in quantità superiore a quanto previsto dalle disposizioni nazionali, sono state disciplinate a partire dalla DGR n. 143-14242 del 25.11.1996.

Dalla pratica clinica, si è potuto evidenziare che, per pazienti in particolari condizioni cliniche, è necessario continuare a garantire la possibilità di prescrivere un numero di dispositivi superiore al tetto massimo, se le necessità cliniche sono tali da richiedere un significativo aumento della quantità autorizzata.

Si ritiene, pertanto, necessario mantenere la possibilità di prescrivere una fornitura in extra-tariffario da un punto di vista quantitativo per i pazienti di classe Gravissima, Incontinenza fecale/cateterizzati/entero-urostomizzati o per pazienti medullosesi/spina bifida quando sussistano le seguenti condizioni: 1) la prescrizione sia redatta da specialista di struttura pubblica o di presidio ex art. 43 della L. 833/1978; 2) la prescrizione sia accompagnata da una relazione dettagliata che motivi la necessità di fornire un numero maggiore di pezzi rispetto al tetto massimo, senza limitarsi a informazioni cliniche generiche (per esempio: "paziente con scompenso cardiaco in terapia con diuretici"), che non giustificano nella sostanza una richiesta di aumento dei pezzi; 3) la prescrizione abbia validità massima annuale, poiché si tratta di situazioni cliniche soggette a variazioni e necessitanti, comunque, di uno stretto monitoraggio clinico della problematica.

Tutte le prescrizioni in regime di extra-tariffario devono essere prescritte in dettaglio, senza possibilità di modulare la fornitura e con quantitativi coerenti alle necessità descritte nella relazione clinica, fornendo gli elementi utili alla valutazione.

Le prescrizioni in regime di extra-tariffario verranno valutate dalla ASL di residenza del paziente, che rilascerà l'autorizzazione in caso di valutazione positiva.

Se entro la scadenza della prescrizione autorizzata in regime di extra tariffario non venisse presentata nuova documentazione a supporto del rinnovo della stessa, gli assistiti passeranno automaticamente nella modalità di erogazione della classe di incontinenza loro certificata.

6.2 Solo per quadri clinici particolari (incontinenza legata a deficit gravi, con assenza totale e permanente di controllo sfinterico e senza necessità di monitoraggio clinico per rischio di infezioni) è ammesso un piano terapeutico senza scadenza, sempre su specifica indicazione dello specialista prescrittore.

Attraverso il costante monitoraggio realizzato a livello aziendale e regionale sarà verificato l'appropriato utilizzo dell'istituto dell'extra-tariffario.

7. Forniture in deroga di dispositivi:

7.1 La Regione Piemonte accoglie l'esigenza di garantire dispositivi diversi da quelli presenti nella procedura di gara, caratterizzati da specifiche tecniche non sostanzialmente differenti, ma tali che, a livello soggettivo, rendono il prodotto difficilmente sostituibile per l'assistito o il suo care giver.

A tal proposito, viene privilegiato lo strumento della stipula di Accordi Quadro, previsti dal Codice dei Contratti Pubblici, con uno o più operatori economici, al fine di garantire un maggior livello di libertà di scelta del prodotto nell'ambito delle procedure semplificate correlate alla fornitura diretta. Tale scelta riduce la necessità di dover garantire un ulteriore livello di personalizzazione, con necessità di autorizzare forniture di prodotti differenti rispetto a quelli aggiudicati nella gara regionale (d'ora in poi, definite "in deroga").

Comunque, **poiché particolari condizioni possono comportare una ancora maggiore necessità di personalizzazione nella scelta del dispositivo più adeguato ai fabbisogni clinici, assistenziali e sociali del paziente, si ritiene utile prevedere la possibilità di autorizzare forniture in deroga per pazienti di età inferiore a 65 anni, con invalidità accertata al 100%, con classe di gravità di incontinenza massima, per i quali uno specialista di struttura pubblica o specialista di presidio ex art. 43, competente per problematica clinica abbia individuato come indispensabile un dispositivo diverso, per ditta produttrice o perché non offerto dalla gara.**

Tale indicazione, per i nuovi assistiti presi in carico, sarà obbligatoriamente successiva alla verifica della inadeguatezza dei prodotti offerti dalla procedura centralizzata.

Il Medico specialista di struttura pubblica o di presidio ex art. 43 può redigere per gli assistiti che rientrano in tali condizioni una prescrizione di validità annuale che riporti il dettaglio dei fabbisogni e l'evidenziazione della necessità della fornitura "in deroga". Lo specialista avrà cura di specificare il prodotto ritenuto necessario per il proprio paziente, dettagliandone la ditta fornitrice ed i quantitativi esatti, specificando inoltre se si tratta di richieste in regime di extra-tariffario.

In tal caso, dovrà motivare anche la richiesta di un quantitativo superiore, come previsto al paragrafo "Prescrizioni in regime di extra-tariffario".

7.2 Inoltre, nel caso in cui lo specialista prescrittore evidenzi una situazione clinica particolare, che determini elevati bisogni assistenziali, sia da un punto di vista sanitario che sociale, potrà richiedere alla ASL di residenza dell'assistito, eccezionalmente e motivatamente, il rilascio di una autorizzazione “in deroga modulabile”, senza obbligo da parte dello specialista di indicare un dispositivo specifico, applicando l'istituto della *modulabilità*, già previsto dalla DGR n. 107-693 del 31.07.2000. Anche tali piani “in deroga modulabile” avranno validità annuale.

Tale autorizzazione permetterà al paziente o al suo caregiver di definire, presso il punto di erogazione da lui scelto, con il supporto di operatore sanitario, il dettaglio del fabbisogno mensile, identificando i dispositivi a lui necessari diversi da quelli aggiudicati nella gara regionale, nel rispetto dei tetti massimi previsti dalla sua classe di gravità e dal DPCM 12 gennaio 2017.

I tetti definiti dal DPCM 12 gennaio 2017 potranno essere superati solo nel caso in cui lo specialista abbia anche indicato anche la necessità di forniture in regime di extra-tariffario.

7.3 Gli assistiti che non si trovano nelle condizioni che prevedono la possibilità di fornitura “in deroga” o “in deroga modulabile”, ma per i quali uno specialista di struttura pubblica o di presidio ex art. 43, competente per il problema evidenziato, ritenga necessario valutare la possibilità di fornitura di dispositivi diversi, devono presentare una richiesta corredata di relazione specialistica dettagliata, che evidenzii le motivazioni.

Anche in questo caso, lo specialista avrà cura di specificare il prodotto ritenuto necessario per il proprio paziente, dettagliandone la ditta fornitrice ed i quantitativi esatti, specificando se si trattano di richieste in regime di extra-tariffario. In tal caso, dovrà motivare anche la richiesta di un quantitativo superiore, come previsto al paragrafo “Prescrizioni in regime di extra-tariffario”.

Le richieste di fornitura in deroga per pazienti non rientranti nelle condizioni sopra evidenziate verranno valutate dalla ASL di residenza dell'assistito e verranno eventualmente autorizzate, anche previa la richiesta di accertamenti integrativi.

7.4 Anche nel caso di forniture “in deroga”, se la condizione clinica che ha definito la necessità è stabilizzata, l'accertamento non prevede rinnovo periodico ed è ammesso un piano terapeutico senza scadenza.

7.5 Nel caso in cui la ASL autorizzasse la fornitura “in deroga”, la spesa autorizzata sarà pari a quella risultante dalla applicazione delle classi di gravità come definite dalla DGR n. 20-891 del 12 gennaio 2015, dalla DGR n. 47-7790 e s.m.i. e del tariffario regionale riportato nella tabella 4 del presente atto, modificato a seguito della nuova classificazione dei dispositivi erogabili, come previsto dalla tabella 1.

7.6 Nel caso di erogazione in deroga di solo una parte dei dispositivi previsti dal piano di prescrizione (cosiddetti piani misti), verranno applicati i controlli rispetto al numero totale dei pezzi prescritti, sulla base di quanto previsto al paragrafo 4.1, e verranno erogati in deroga un numero di dispositivi pari a quanti sarebbero stati erogati nel caso in cui la fornitura fosse stata completamente in deroga.

Tali autorizzazioni saranno utilizzabili presso i fornitori autorizzati alle erogazioni per conto del SSN e verranno, comunque, registrate sulla procedura informatizzata centralizzata.

Attualmente, le erogazioni in deroga rispettano il tetto stimato del 5%, previsto dalla DGR 47-7790 e s.m.i.. La nuova modalità di erogazione, che prevede la definizione di accordi quadro al fine di ampliare la scelta per accogliere le esigenze espresse dagli assistiti o dai loro care giver, avrà un impatto sulla tipologia delle autorizzazioni, andando a ridurre la necessità di definire autorizzazioni “in deroga”.

Pertanto, le ASL e la Regione Piemonte monitoreranno l’andamento delle forniture “in deroga” e “in deroga modulabile”, al fine di individuare andamenti anomali che non vadano a ridurre significativamente l’attuale prevalenza.

TABELLE

Tab. 1: Elenco dei prodotti erogabili a carico del SSR – Regione Piemonte;

DESCRIZIONE DISPOSITIVO	LIVELLO INCONTINENZA	FORMATO	CODICE ISO Ex DGR 47-7790 e s.m.l.	NUOVO CODICE ISO
Pannolone a mutandina con sistema integrato di fissaggio	Media	extragrande	09.30.21.002	
		grande	09.30.21.003	
		medio	09.30.21.006	
		piccolo	09.30.21.009	
Pannolone a mutandina totalmente traspirante con sistema integrato di fissaggio	Grave	extragrande		09.30.21.023
		grande	09.30.21.024	
		medio	09.30.21.025	
		piccolo	09.30.21.026	
	Gravissima	extragrande	09.30.21.011	
		grande	09.30.21.019	
		medio	09.30.21.020	
		piccolo		09.30.21.021
Pannolone a mutandina traspirante Con sistema di fissaggio integrato a cintura	Media	extra grande		09.30.21.030
		grande	09.30.21.027	
		medio	09.30.21.028	
		piccolo	09.30.21.029	
	Grave	extra grande		09.30.21.013
		grande	09.30.21.012	
		medio	09.30.21.015	
		piccolo	09.30.21.018	
	Gravissima	extragrande		09.30.21.031
		grande		09.30.21.032
		medio		09.30.21.033
		piccolo		09.30.21.034
Assorbente sagomato senza sistema integrato di fissaggio		elevato assorbimento/maxi	09.30.18.056	
		grande/super	09.30.18.048	
		medio/extra	09.30.18.051	
		piccolo/mini /plus	09.30.18.054	
Assorbente sagomato senza sistema integrato di fissaggio per incontinenza leggera donna		elevato assorbimento/maxi		09.30.18.065
		grande/super	09.30.18.062	
		medio/extra	09.30.18.063	
		piccolo/mini/plus	09.30.18.064	
Assorbente sagomato senza sistema integrato di fissaggio per incontinenza leggera uomo		livello/formula 1	09.30.18.058	
		livello/formula 2	09.30.18.057	
		livello/formula 3		09.30.18.066
Pannolone rettangolare	senza barriera			09.30.04.061
	con barriera		09.30.04.060	
Sistema di fissaggio per pannolini ed assorbenti		extra grande	09.30.39.003	
		grande	09.30.39.006	
		medio	09.30.39.009	
		piccolo	09.30.39.012	
Mutanda pannolone (Tipo pull on)	Leggera	extra grande		09.30.24.072
		grande	09.30.24.066	
		medio	09.30.24.067	
		piccolo	09.30.24.068	
	Media	extra grande		09.30.24.073
		grande	09.30.24.069	
		medio	09.30.24.070	
		piccolo	09.30.24.071	
	Grave	extra grande		09.30.24.074
		grande	09.30.24.063	
		medio	09.30.24.064	
		piccolo	09.30.24.065	
	Gravissima	extra grande		09.30.24.075
		grande		09.30.24.076
		medio		09.30.24.077
		piccolo		09.30.24.078
Traversa salvamaterasso		80 x 180 cm circa	09.30.42.003	
		60 x 90 cm circa	09.30.42.006	
Pannolino a mutandina per bambini Con sistema integrato di fissaggio		da 7 a 14-18 KG circa	09.30.12.042	
		da 11-15 a 22-25 KG circa	09.30.12.045	
		15-30 KG circa	09.30.12.046	
Pannolino a mutandina per bambini tipo pull on		da 8 a 15 KG circa		09.30.12.047
		da 12 a 18 KG circa		09.30.12.048
		15 +		09.30.12.049
		circa 25+		09.30.12.050

Tab. 2: Regole di prescrizione/erogazione di dispositivi per incontinenza a carico del SSR – Regione Piemonte;

MMG/PLS		SPECIALISTA/AUSILIO/TECA						
n° massimo di pezzi prescrivibili/erogabili								
	Solo pull on		Mista		Solo pull on		Mista	
	pull on	altri prodotti	Pezzi totali		pull on	altri prodotti	Pezzi totali	
GRAVISSIMA	90	60	120		90	60	120	
GRAVE	90	60	120		90	60	120	
MEDIA	60	30	90		60	30	90	
LIEVE	30	0	60		30	0	60	
MEDULLOLESI	-	-	-		120	120	120	
INCONT. FECALE	30	15	60		30	15	60	

RISPETTO REGOLE TABELLA 3

RISPETTO REGOLE TABELLA 3

Tab. 3.a: Criteri di prescrivibilità in base al livello di incontinenza, tipologia a pannolone – Regione Piemonte;

DESCRIZIONE DISPOSITIVO	Livello INCONTINENZA	FORMATO	CODICE ISO	MASSIMO PEZZI EROGIABILI CLASSE GRAVISSIMA	MASSIMO PEZZI EROGIABILI CLASSE GRAVI	MASSIMO PEZZI EROGIABILI CLASSE MEDIA	MASSIMO PEZZI EROGIABILI CLASSE BVE	MASSIMO PEZZI EROGIABILI MEDULLOSI	MASSIMO PEZZI EROGIABILI INCONTINENZA FLENE	NOTE	
Pannolone a mutandina con sistema integrato di fissaggio	Media	extragrande	09.30.21.002	2	2	0	0	2	2	PRODOTTO CON MINIMA ASSORBENZA, DESTINATO PRATICAMENTE AL SOLO CONTENIMENTO DI PERDITE FECALI. PERICOLO IL SUO UTILIZZO E' APPROPRIATO SOLO IN CASO DI DOPIA INCONTINENZA E/O INCONTINENZA SOLO FECALE	
		grande	09.30.21.003								
		medio	09.30.21.006								
		piccolo	09.30.21.009								
Pannolone a mutandina totalmente trasparente con sistema integrato di fissaggio	Grave	extragrande	09.30.21.023	4	3	2	0	4	1	PANNOLONE CLASSICO, INDICATO PER PAZIENTI ALLETTATI; UTILIZZABILE SIA DI GIORNO CHE DI NOTTE O SOLO DI NOTTE. PERTANTO, NON APPROPRIATO L'UTILIZZO NELLE CLASSI DI INCONTINENZA PIU' LEGGERE. PER L'UTILIZZO NELLE CLASSI DI INCONTINENZA PIU' GRAVI E' PREVISTA LA POSSIBILITA' DI UTILIZZO DI UN PANNOLONE PER LA NOTTE, CON LIVELLO DI ASSORBENZA MINORE	
		grande	09.30.21.024								
		medio	09.30.21.025								
	Gravissima	piccolo	09.30.21.026	4	2	0	0	4	0		
		extragrande	09.30.21.011								
		grande	09.30.21.019								
Pannolone a mutandina trasparente con sistema di fissaggio integrato a cintura	Media	medio	09.30.21.020	0	2	3	0	4	0	PER I PRODOTTI A CINTURA E' PREVEDIBILE O LA GESTIONE TOTALE DELL'INCONTINENZA CON QUESTA TIPOLOGIA (3/4 PEZZI DEL LIVELLO DI ASSORBENZA CORRISPONDENTE ALLA CLASSE DI INCONTINENZA) O UN NUMERO INFERIORE PERCHE' UTILIZZATO IN INTEGRAZIONE CON ALTRI MODELLI A LIVELLI DI INCONTINENZA PIU' GRAVI (MASSIMO 1/2 PEZZI DEL LIVELLO DI ASSORBENZA PIU' BASSO E VICEVERSA	
		piccolo	09.30.21.021								
		extra grande	09.30.21.030								
		grande	09.30.21.027								
	Grave	medio	09.30.21.028	2	4	0	0	4	0		
		piccolo	09.30.21.029								
		extra grande	09.30.21.013								
		grande	09.30.21.012								
	Gravissima	medio	09.30.21.015	4	2	0	0	4	0		
		piccolo	09.30.21.018								
		extragrande	09.30.21.031								
		grande	09.30.21.032								
			medio	09.30.21.033	4	2	0	0	4		0
			piccolo	09.30.21.034							

Tab. 3.b: Criteri di prescrivibilità in base al livello di incontinenza, tipologia sagomato – Regione Piemonte;

DESCRIZIONE DISPOSITIVO	LIVELLO INCONTINENZA	FORMATO	CODICE ISO	MASSIMO PEZZI EROGABILI CLASSE IPERAVVISMA	MASSIMO PEZZI EROGABILI CLASSE GRAVE	MASSIMO PEZZI EROGABILI CLASSE MEDIA	MASSIMO PEZZI EROGABILI CLASSE BENE	MASSIMO PEZZI EROGABILI MEDULLOSES	MASSIMO PEZZI EROGABILI A GESTIONE INCONTINENZA SPECIFICHE	NOTE
Assorbente e sagomato senza sistema integrato di fissaggio		elevato	09 30 18 056	4	3	0	0	4	0	PER I SAGOMATI PREVISTA O LA GESTIONE TOTALE DELL'INCONTINENZA CON QUESTA TIPOLOGIA (3/4 PEZZI DEL LIVELLO DI ASSORBENZA CORRISPONDENTE ALLA CLASSE DI INCONTINENZA) O UN NUMERO INFERIORE PERCHÉ UTILIZZATO IN INTEGRAZIONE CON ALTRI MODELLI AI LIVELLI DI INCONTINENZA PIÙ GRAVI (NON PROPOSTO IL LIVELLO DI ASSORBENZA PIÙ BASSO E VICEVERSA)
		assorbimento/maxi								
		grande/super	09 30 18 048	3	4	0	0	4	0	
		medio/extra	09 30 18 051	0	2	3	2	4	0	
Assorbente e sagomato senza sistema integrato di fissaggio per incontinenza leggera donna		piccolo/mini/plus	09 30 18 054	0	0	3	2	4	0	
		elevato	09 30 18 065	0	0	3	2	4	0	
		assorbimento/maxi								
		grande/super	09 30 18 062	0	0	3	2	4	0	
Assorbente e sagomato senza sistema integrato di fissaggio per incontinenza leggera uomo		medio/extra	09 30 18 063	0	0	3	2	4	0	
		piccolo/mini/plus	09 30 18 064	0	0	0	2	4	0	
		livello/formula 1	09 30 18 058	0	0	0	2	4	0	
		livello/formula 2	09 30 18 057	0	4	3	1	4	0	
Pannolone rettangolare	senza barriera	livello/formula 3	09 30 18 066	4	3	0	0	4	0	
			09 30 04 061	5	4	2	0	5	0	
Sistema di fissaggio per pannolini ed assorbenti	con barriera		09 30 04 060	5		2	0	5	0	
		extra grande	09 30 39 003							
		grande	09 30 39 006	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	
	medio	09 30 39 009								
		piccolo	09 30 39 012							

Tab. 3.c: Criteri di prescrivibilità in base al livello di incontinenza, tipologia pull on e traverse – Regione Piemonte;

DESCRIZIONE DISPOSITIVO	LIVELLO INCONTINENZA	FORMATO	CODICE ISO	MASSIMO PEZZI PROGABILI CLASSE GRAVISSIMA	MASSIMO PEZZI PROGABILI CLASSE GRAVE	MASSIMO PEZZI PROGABILI CLASSE MEDIA	MASSIMO PEZZI PROGABILI CLASSE DEVE	MASSIMO PEZZI PROGABILI MEDULLES	MASSIMO PEZZI PROGABILI INCONTINENZA TOTALE	NOTE
Mutanda pannolone (tipo pull on)	Leggera	extra grande	09.30.24.072	0	0	0	1	0	0	PER I PULL ON PREVISTA O LA GESTIONE TOTALE DELL'INCONTINENZA CON QUESTA TIPOLOGIA (MAX 3 PEZZI DEL LIVELLO DI ASSORBENZA CORRISPONDENTE ALLA CLASSE DI INCONTINENZA) O UN NUMERO INFERIORE PERCHÉ IN INTEGRAZIONE CON ALTRI MODELLI AI LIVELLI DI INCONTINENZA PIÙ GRAVI NON PROPOSTO IL LIVELLO DI ASSORBENZA PIÙ BASSO E VICEVERSA
		grande	09.30.24.066							
		medio	09.30.24.067							
	Media	piccolo	09.30.24.068	0	0	2	0	4	1	
		extra grande	09.30.24.073							
		grande	09.30.24.069							
	Grave	medio	09.30.24.070	0	3	0	0	4	0	
		piccolo	09.30.24.071							
		extra grande	09.30.24.074							
	Gravissima	grande	09.30.24.063	3	0	0	0	4	0	
		medio	09.30.24.064							
		piccolo	09.30.24.065							
Traversa salvamaterasso		extra grande	09.30.24.075	1	1	0	0	1	0	
		grande	09.30.24.076							
		medio	09.30.24.077							
		piccolo	09.30.24.078							
		80 x 180 cm circa	09.30.42.003							
	60 x 90 cm circa	09.30.42.006								

DESCRIZIONE DISPOSITIVO	LIVELLO INCONTINENZA	FORMATO	CODICE ISO	MASSIMO PEZZI EROGABILI CLASSE GRAVISSIMA	MASSIMO PEZZI EROGABILI CLASSE GRAVE	MASSIMO PEZZI EROGABILI CLASSE MEDIA	MASSIMO PEZZI EROGABILI CLASSE LIEVE	MASSIMO PEZZI EROGABILI MEDULLOLESI	MASSIMO PEZZI EROGABILI A GESTIONE INCONTINENZA PEOPLE	NOTE
Pannolino a mutandina per bambini Con sistema integrato di fissaggio		da 7 a 14-18 KG circa	09.30.12.042							
		da 11-15 a 22-25 KG circa	09.30.12.045							
		15-30 KG circa	09.30.12.046							
Pannolino a mutandina per bambini tipo pull on		da 8 a 15 KG circa	09.30.12.047							prodotti prescrivibili in piano semplificato dal 2 fino ai 18 anni di età, nel numero massimo di 4 pezzi al giorno
		da 12 a 18 KG circa	09.30.12.048							
		15 +	09.30.12.049							
		circa 25+	09.30.12.050							

Tab. 4: Tariffario regionale per presidi assorbenti – Regione Piemonte;

DESCRIZIONE DISPOSITIVO	LIVELLO INCONTINENZA	FORMATO	CODICE ISO	TARIFFARIO REGIONALE
Pannolone a mutandina con sistema integrato di fissaggio	Media	extragrande	09.30.21.002	€ 1,250
		grande	09.30.21.003	€ 0,393
		medio	09.30.21.006	€ 0,344
		piccolo	09.30.21.009	€ 0,310
Pannolone a mutandina totalmente traspirante con sistema integrato di fissaggio	Grave	extragrande	09.30.21.023	€ 1,300
		grande	09.30.21.024	€ 0,524
		medio	09.30.21.025	€ 0,480
		piccolo	09.30.21.026	€ 0,436
	Gravissima	extragrande	09.30.21.011	€ 1,670
		grande	09.30.21.019	€ 0,580
		medio	09.30.21.020	€ 0,600
		piccolo	09.30.21.021	€ 0,500
Pannolone a mutandina traspirante Con sistema di fissaggio integrato a cintura	Media	extra grande	09.30.21.030	€ 0,615
		grande	09.30.21.027	€ 0,582
		medio	09.30.21.028	€ 0,504
		piccolo	09.30.21.029	€ 0,500
	Grave	extra grande	09.30.21.013	€ 0,795
		grande	09.30.21.012	€ 0,674
		medio	09.30.21.015	€ 0,589
		piccolo	09.30.21.018	€ 0,600
	Gravissima	extragrande	09.30.21.031	€ 0,900
		grande	09.30.21.032	€ 0,800
		medio	09.30.21.033	€ 0,780
		piccolo	09.30.21.034	€ 0,700
Assorbente sagomato senza sistema integrato di fissaggio		elevato assorbimento/maxi	09.30.18.056	€ 0,392
		grande/super	09.30.18.048	€ 0,392
		medio/extra	09.30.18.051	€ 0,365
		piccolo/mini/plus	09.30.18.054	€ 0,336
Assorbente sagomato senza sistema integrato di fissaggio per incontinenza leggera donna		elevato assorbimento/maxi	09.30.18.065	€ 0,360
		grande/super	09.30.18.062	€ 0,355
		medio/extra	09.30.18.063	€ 0,319
		piccolo/mini/plus	09.30.18.064	€ 0,259
Assorbente sagomato senza sistema integrato di fissaggio per incontinenza leggera uomo		livello/formula 1	09.30.18.058	€ 0,303
		livello/formula 2	09.30.18.057	€ 0,356
		livello/formula 3	09.30.18.066	€ 0,365
Pannolone rettangolare	senza barriera		09.30.04.061	€ 0,143
	con barriera		09.30.04.060	€ 0,160
Sistema di fissaggio per pannolini ed assorbenti		extra grande	09.30.39.003	€ 1,000
		grande	09.30.39.006	€ 1,000
		medio	09.30.39.009	€ 1,000
		piccolo	09.30.39.012	€ 1,000
Mutanda pannolone (Tipo pull on)	Leggera	extra grande	09.30.24.072	€ 1,007
		grande	09.30.24.066	€ 0,862
		medio	09.30.24.067	€ 0,719
		piccolo	09.30.24.068	€ 0,576
	Media	extra grande	09.30.24.073	€ 1,125
		grande	09.30.24.069	€ 1,079
		medio	09.30.24.070	€ 1,079
		piccolo	09.30.24.071	€ 1,079
	Grave	extra grande	09.30.24.074	€ 1,285
		grande	09.30.24.063	€ 1,240
		medio	09.30.24.064	€ 1,240
		piccolo	09.30.24.065	€ 1,240
	Gravissima	extra grande	09.30.24.075	€ 1,320
		grande	09.30.24.076	€ 1,279
		medio	09.30.24.077	€ 1,279
		piccolo	09.30.24.078	€ 1,279
Traversa salvamaterasso		80 x 180 cm circa	09.30.42.003	€ 0,394
		60 x 90 cm circa	09.30.42.006	€ 0,285
Pannolino a mutandina per bambini Con sistema integrato di fissaggio		da 7 a 14-18 KG circa	09.30.12.042	€ 0,340
		da 11-15 a 22-25 KG circa	09.30.12.045	€ 0,340
		15-30 KG circa	09.30.12.046	€ 0,340
Pannolino a mutandina per bambini tipo pull on		da 8 a 15 KG circa	09.30.12.047	€ 0,470
		da 12 a 18 KG circa	09.30.12.048	€ 0,470
		15 +	09.30.12.049	€ 0,470
		circa 25+	09.30.12.050	€ 0,470

ATTIVAZIONE DI AUSILIOTECHE PRESSO LE CASE DELLA SALUTE/CASE DI COMUNITÀ FINALIZZATE ALL'ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLA EROGAZIONE DI PRESIDI ASSORBENTI

L'erogazione dei presidi assorbenti è rivolta a assistiti affetti da incontinenza.

In caso di incontinenza cronica, il DPCM del gennaio 2017 prevede che l'erogazione dei dispositivi monouso di cui al nomenclatore allegato 2 sia garantita a carico del SSN (art. 11, comma 1).

La Regione Piemonte ha regolamentato tale attività con specifici atti, prevedendo sia modalità prescrittive che di erogazione (DGR 47-7790 e s.m.i.).

Le attuali procedure in uso presso la Regione Piemonte sono connotate dalla scelta innovativa a livello nazionale di garantire all'assistito la possibilità di modulare la fornitura sulla base delle sue esigenze, supportato nella scelta da un operatore sanitario, operante o presso un punto di erogazione territoriale o presso la ditta a cui è stato affidato l'incarico della gestione della logistica del servizio di erogazione (magazzino e consegne).

Con DGR n. 2-3041 del 1° aprile 2021, la Giunta Regionale ha approvato i criteri generali che dovranno configurare il modello definitivo per l'erogazione dei presidi assorbenti per incontinenza agli assistiti della Regione Piemonte, definiti alla luce delle esperienze maturate durante il periodo di avvio sperimentale e di sviluppo del servizio.

Fra i criteri approvati con il citato atto, quelli che impattano sulle modalità di definizione del fabbisogno per gli assistiti sono i seguenti:

1. Principi generali finalizzati all'ottimizzazione del servizio

- semplificazione delle procedure nel rispetto delle diverse esigenze degli assistiti e dei loro *care giver*, prevedendo anche il ricorso alle nuove tecnologie;
- facilità di accesso in termini di presenza capillare sul territorio e di ampia disponibilità oraria;
- rispetto del principio della concorrenza;
- ottimizzazione delle risorse, anche economiche;

2. Criteri per lo svolgimento del servizio

- mantenimento dello standard qualitativo del servizio di supporto fino ad oggi garantito;
- servizio di supporto, da parte di operatori sanitari per la definizione del fabbisogno dell'assistito, relativo ai seguenti ambiti d'indagine:
 - possibilità che l'assistito disponga di assistenza personale;
 - comodità del paziente stesso;
 - tipologia e taglia idonee;
- garanzia della semplificazione delle modalità di adattamento del fabbisogno in funzione delle mutate esigenze cliniche.

Si ritiene opportuno, pertanto, prevedere un servizio di supporto al cittadino presso le sedi delle Case della Salute/di Comunità, già attive o in programmazione, presenti nei territori delle ASL

Tale servizio è, inoltre, deputato a fornire il supporto necessario ai Medici di Medicina Generale coinvolti nel percorso dei presidi assorbenti per incontinenza e alle RSA che necessitino di informazioni rispetto alle modalità di erogazione per i loro ospiti. Inoltre, rappresentano anche un supporto informativo per i punti di erogazione territoriale.

L'attività di queste strutture, definite “Ausilioteche”, sarà svolta in un processo di stretta collaborazione con la Rete regionale per la prevenzione, diagnosi e cura dell'incontinenza di primo, secondo e terzo livello, con il servizio di Assistenza Integrativa e Protesica della ASL e in rete con gli omologhi servizi operanti in altre ASL, utilizzando le infrastrutture informatiche già attualmente in uso, adeguatamente implementate.

Tale attività integrata contribuirà alla realizzazione del PDTA per la gestione dei pazienti con problemi di incontinenza, oggetto di altro provvedimento della Direzione Sanità e Welfare.

Obiettivi del progetto:

Attivare un servizio presso le sedi delle Case di Comunità in grado di fornire supporto, sia in front office che con modalità in back office

1. agli assistiti o loro care giver che abbiano necessità di:
 - attivare e/o modificare l'erogazione di presidi assorbenti a fronte di una certificazione medica di incontinenza rilasciata da un MMG, con “piano semplificato” ex DGR n. 47-7790 e s.m.i.
 - attivare e/o modificare l'erogazione di presidi assorbenti a fronte di una certificazione medica di incontinenza rilasciata da uno specialista, con “piano avanzato modulabile” ex DGR n. 47-7790 e s.m.i.
 - informazioni sulle modalità di erogazione del servizio e sulla definizione del fabbisogno
2. ai Medici di Medicina Generale, alle strutture residenziali e ai punti di erogazione territoriale che necessitino di informazione/formazione sulle modalità di erogazione dei dispositivi assorbenti e sulla definizione del fabbisogno, con modalità di scelta dei dispositivi volta a garantire l'efficientamento del sistema

Destinatari del progetto:

Utenti in carico attualmente:

tabella 1: Assistiti in carico per erogazione di presidi assorbenti; distribuzione per sesso ed ASL di residenza (Regione Piemonte, novembre 2022)

ASL RESIDENZA	F	M	Totale Risultato
ASL AL	8353	3281	11634
ASL AT	3443	1449	4892
ASL BI	3636	1435	5071
ASL CITTA' DI TORINO	19248	7586	26834
ASL CN1	8088	3434	11522
ASL CN2	3619	1701	5320
ASL NO	4815	2018	6833
ASL TO3	10029	4299	14328
ASL TO4	10578	4406	14984
ASL TO5	6115	2626	8741
ASL VC	3432	1445	4877
ASL VCO	2834	1230	4064
Totale Risultato	84190	34910	119100

In base all'analisi della suddivisione in fasce di età degli assistiti in carico, si evidenzia come tale attività sia destinata ad una fascia di popolazione estremamente anziana e, solitamente, multiproblematica, dove l'incontinenza rappresenta solo uno dei problemi di salute da gestire.

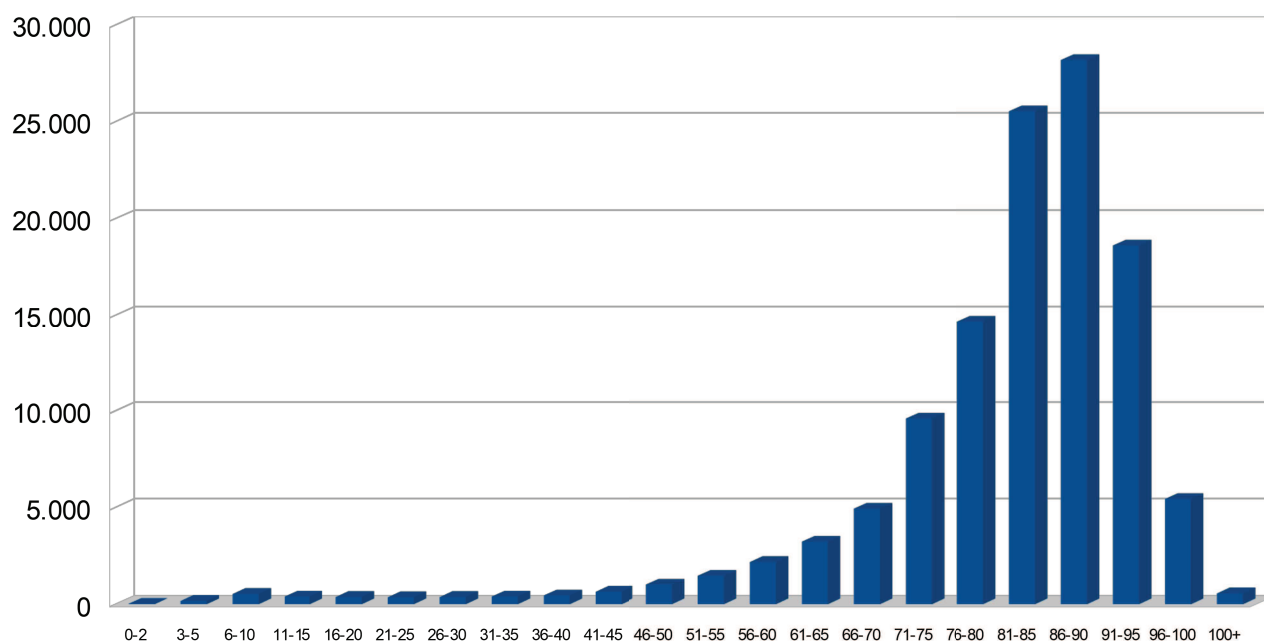


grafico 1: Assistiti in carico per erogazione di presidi assorbenti; distribuzione per fasce d'età (Regione Piemonte, novembre 2021)

Il servizio di supporto è rivolto anche alle strutture che ricevono prodotti tramite fornitura diretta, che attualmente sono distribuite in tutte le ASL, come da tabella sottostante.

tabella 2: Distribuzione delle strutture con fornitura diretta dei presidi assorbenti, suddivise per ASL di competenza territoriale (Regione Piemonte, novembre 2022)

CONTEGGIO RSA X ASL	Totale
010203 - TO3	87
010204 - TO4	98
010205 - TO5	36
010206 - VC	40
010207 - BI	43
010208 - NO	40
010209 - VCO	20
010210 - CN1	123
010211 - CN2	37
010213 - AL	114
010301 - TO	35
010212 - AT	48
Totale complessivo	721

L'attività di supporto nella scelta dei dispositivi idonei, accompagnata da corrette informazioni sulla gestione dell'incontinenza negli anziani ospiti di strutture, porterebbe 1) ad aumentare il comfort degli ospiti, disturbati da un minor numero di cambi, soprattutto nelle ore notturne, 2) a ridurre l'utilizzo di forniture in deroga per problemi correlati alle difficoltà di individuazione dei presidi idonei.

Attività da svolgere:

- Definizione dettaglio prima fornitura
- Definizione dettaglio forniture successive alla prima, in caso di necessità di modifica
- Attività di informazione/formazione per i MMG in tema di incontinenza
- Attività di informazione/formazione per le strutture residenziali con fornitura diretta dei presidi assorbenti
- Attività di informazione/formazione per i punti di erogazione territoriali

L'erogazione dei presidi assorbenti avviene a cadenza trimestrale. In occasione della necessità di rinnovo ogni assistito, o un suo caregiver, deve attivare una nuova erogazione, che potrà consistere nel semplice rinnovo della precedente (96% dei casi) oppure prevedere una modifica, sulla base di problematiche emerse (cambio taglia, esigenza di un livello di assorbenza diverso, verifica sulla appropriatezza della tipologia utilizzata...).

Le nuove prese in carico, intese sia come prime erogazioni che come modifica della classe di gravità precedente, rappresentano circa il 20% degli assistiti in carico, nell'arco di sei mesi di attività (nel periodo 1.9.2021 al 28.2.2002 sono state inserite circa 24.000 nuove prescrizioni, per assistiti già precedentemente in carico o per le prime erogazioni).

L'eventuale mancata individuazione del dispositivo idoneo nel canale di gara comporta l'attivazione di forniture in deroga, che prevedono l'erogazione dei prodotti tramite assistenza convenzionata, con una ricaduta sulla spesa.

L'attività delle Ausilioteche sarà organizzata in modo tale da garantire agli assistiti modalità di accesso sia in front office che in back office, utilizzando tutti gli strumenti disponibili grazie a quanto previsto in tema di telemedicina.

Figure da prevedere:

La scelta del dispositivo idoneo alle esigenze del paziente incontinente è un'attività caratteristica degli operatori sanitari la cui prestazione è volta all'assistenza alla persona.

Pertanto, a seguito della certificazione medica della sussistenza di uno stato di incontinenza, il paziente deve essere preso in carico da una figura esperta in questa attività di scelta del dispositivo idoneo. Inoltre, anche in caso di identificazione da parte del medico del dispositivo (piano avanzato), lo stesso medico potrà segnalare la necessità di supportare il paziente nella eventuale identificazione del dispositivo medico più appropriato alle sue esigenze (modulabilità).

Le figure operanti presso le Ausilioteche (in numero tale da garantire assistenza al numero dei pazienti in carico) dovranno essere in possesso o di esperienza in tale ambito (per esempio: figura infermieristiche operanti presso i Centri di prevenzione, diagnosi e cura dell'incontinenza di cui alla DGR n. 15 – 6442 del 23.1.2023) o, in ogni caso, possedere e/o acquisire le competenze necessarie tramite formazione certificata.

Presso le Ausiolteche dovranno essere inoltre previste delle figure amministrative, paramtrate in base agli assistiti, a supporto delle attività da svolgere sulla piattaforma informatizzata per la presa in carico degli assistiti e la definizione del fabbisogno.

Essendo una attività aggiuntiva rispetto alle attività già svolte dai Centri, tale lavoro potrebbe essere oggetto di "prestazioni aggiuntive", ponendosi come impegno oltre il carico di lavoro già svolto e allo scopo di incentivare la formazione su tale obiettivo, valorizzando il lavoro specifico

Costi di attivazione:

Le spese saranno a carico delle Aziende Sanitarie territoriali competenti, a valere sul riparto del Fondo sanitario indistinto, a fronte dei risparmi ottenuti a seguito del maggior livello di appropriatezza del percorso di erogazione.